

IL DOSSIER

Che flop
per servizi
e turismo

segue a pagina 6, Impicciatore

IL DOSSIER IL RAPPORTO DI **CENTRO STUDI TAGLIACARNE** E **UNIONCAMERE** SULLA PRODUZIONE: ECCO LA SITUAZIONE DI PUGLIA E BASILICATA

Edilizia e agricoltura come prima del Covid Male il valore aggiunto di servizi e turismo

DAVIDE IMPICCIATORE

In Puglia e Basilicata i comparti di agricoltura, edilizia e, in parte, industria tornano ai livelli pre-pandemia. Male va invece il settore dei servizi. E quanto emerge dall'analisi realizzata dal Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere sul valore aggiunto (cioè l'incremento di produzione) del 2021 rispetto al 2019, una delle tradizionali attività di misurazione dell'economia dei territori realizzata dal sistema camerale. «Si tratta di numeri molto positivi - commenta Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi -. L'elemento che accomuna le due regioni in termini di performance è sicuramente quello dell'agricoltura. Ogni variazione percentuale positiva significa che si è recuperato o addirittura superato il dato del 2019 e di questo dobbiamo essere contenti. La Puglia risente inoltre di una crisi nei sistemi di piccola impresa che trovano maggiori difficoltà rispetto a quelli che trovavano nel passato».

Analizzando nel dettaglio i dati, si nota come la Puglia abbia realizzato le migliori variazioni nel settore delle costruzioni (che ha recuperato più velocemente le performance pre-Covid), men-

tre la Lucania sia in vetta alla classifica nazionale per quanto riguarda l'agricoltura. In questo comparto, infatti, primeggiano Potenza e Matera con, rispettivamente, una variazione del +14,27% e +13,98%. Subito dopo c'è la Bat con un aumento del 13,65%. Seguono, a poca distanza, Taranto (nona con +10,52%), Bari (12°, +9,43%), Lecce (14°, +9,13%), Foggia (17°, +7,82%) e Brindisi (22°, +6,69%). Per quel che riguarda le costruzioni, invece, tra le prime 21 province italiane (su 107) ci sono Taranto (decima, con una variazione di +28,97%), Brindisi (undicesima, +28,89%), Foggia (14°, +25,28%), Bat (15°, +25,02%), Bari (18°, +23,20%) e, appunto, Lecce (21°, +21,75%). Le due province lucane, Potenza e Matera, si trovano più in basso, rispettivamente 53° e 55°, con una variazione percentuale - comunque positiva perché sopra la media nazionale del 12,6% - di 13,16% e 12,96%: «Sicuramente - aggiunge Esposito - bisogna evidenziare l'importante apporto dato dal Superbonus 110%, che ha trainato questo settore. Discorso diverso va fatto per l'agricoltura, che nel 2020 non aveva risentito della crisi (diversamente da industria e servizi) e non ha avuto un forte arretramento

in termini complessivi, anche perché i consumi alimentari hanno tenuto».

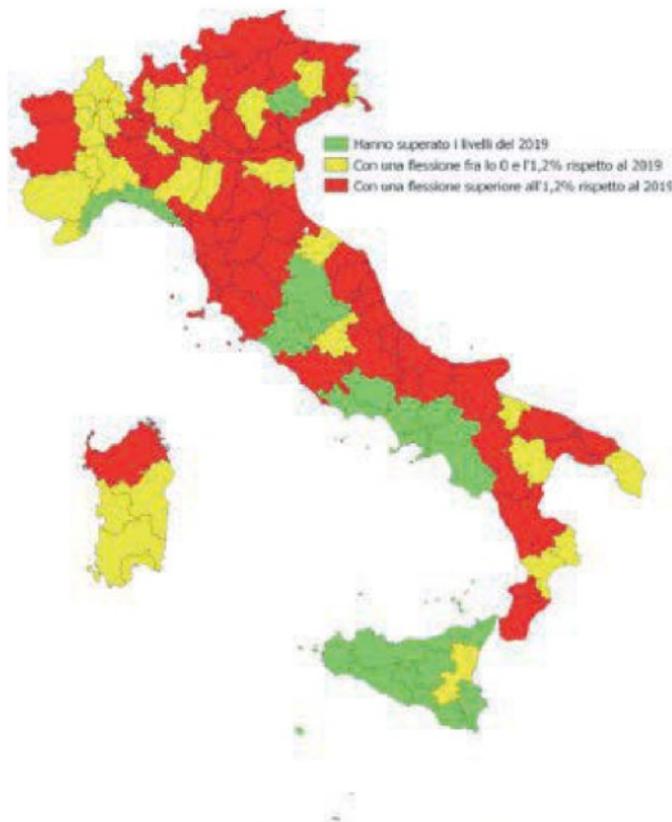
Riguardo all'industria solo Matera, Bat e (in minima parte) Lecce registrano un incremento del valore aggiunto. Per Taranto, Potenza, Foggia, Bari e Brindisi solo valori negativi, a maggior ragione se si pensa che la media nazionale cresce dell'1,9%. Per quanto riguarda i servizi, invece, nessuna provincia delle due regioni si salva. È vero che a livello nazionale il settore perde il 2,9% di valore aggiunto, ma i numeri sono comunque scoraggianti: quella che ha fatto "meglio" è stata Lecce con un -2,60%, quella che perde di più è la Bat con -5,14%. Nel mezzo ci sono Taranto (-3,67%), Potenza (-3,71%), Foggia (-3,88%), Bari (-4,37%), Brindisi (-4,87%) e Matera (-5,03%): «Parliamo di un settore che, a differenza dell'agricoltura, non ha ancora recuperato nemmeno a livello nazionale - spiega Esposito -



. I servizi sono andati male, soprattutto nel Mezzogiorno, perché c'è stata una forte stasi delle attività turistiche che non è stata recuperata».

Per quanto riguarda il reddito pro-capite prodotto nel 2021 l'unica provincia che registra un incremento è Potenza con un valore pari a 22.764 euro. Stabili rimangono Bari e Matera con, rispettivamente, 19.928 e 18.029 euro. Perdono posizioni Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce e Bat: quest'ultima registra ricchezza prodotta tra le più basse d'Italia, pari a 14.828 euro per abitante.

Variazione del valore aggiunto a prezzi base e correnti nelle province italiane fra 2019 e 2021



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

22.764

IL REDDITO

In euro, il valore medio pro capite registrato a Potenza nel 2021

-2,9%

I SERVIZI

La media nazionale registrata nel comparto

+28,9%

A TARANTO

Volò il settore delle costruzioni in Puglia